



DAL 16 MAGGIO VALUTAZIONE DEI RISCHI CON DATA CERTA

Spiega **Carlo Pizzirani**, consulente Anmvi per la sicurezza sul lavoro: "tra le tante prescrizioni del DLgs 81/08, "Testo Unico per la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro", l'art. 17 sancisce l'obbligo da parte del datore di lavoro di procedere alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione di un documento, appunto il DVR o documento di valutazione dei rischi. L'art. 28, che spiega come procedere alla valutazione, al comma 2 recita : il documento redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa".

Tuttavia, al di sotto dei 10 dipendenti il DVR può essere sostituito da una autocertificazione che abbia però anch'essa una data certa. "L'articolo successivo, il n. 29, al comma 5 permette ai datori di lavoro di attività che occupano fino a 10 lavoratori di sostituire il DVR con una semplice autocertificazione di avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi- chiarisce Pizzirani- questa possibilità sarà valida non oltre il 30 giugno 2012, data a partire dalla quale dovrà essere sempre redatto il DVR.

Sia ben chiaro - conclude Carlo Pizzirani- che "**l'autocertificazione scarica dall'obbligo della stesura documentale ma non dall'obbligo di procedere alla valutazione dei rischi**".

Il datore di lavoro deve effettuare la valutazione dei rischi presenti in azienda ed individuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi. Tale compito non è delegabile; anche se svolto da un tecnico di fiducia, il datore di lavoro ne porta comunque la responsabilità.

Documento di valutazione dei rischi: contiene tutte le indicazioni relative ai criteri adottati per individuare i rischi, alle misure di prevenzione ed alla loro attuazione. Le realtà di lavoro che impiegano meno di 10 dipendenti possono autocertificare la valutazione fino all'uscita del decreto ministeriale con le istruzioni per la redazione semplificata del documento. L'**autocertificazione** dovrà contenere i seguenti dati: generalità della struttura e del datore di lavoro, attività svolta, nominativo del responsabile del servizio di prevenzione, dichiarazione dell'avvenuta valutazione dei rischi e dell'individuazione delle misure preventive e di sicurezza.

Come eseguire la certificazione della data? Spiega Pizzirani: "si dovrà portare il documento presso un ufficio postale a chiedere la certificazione della data, procedura questa che prevede l'apposizione di un francobollo da 0,60 euro, di un timbro postale e del timbro riportante la data. Si può anche dare certezza alla data spedendo a noi stessi per raccomandata con ricevuta di ritorno il plico contenete il DVR o la busta contenete l'autocertificazione".

Aggiungiamo Noi, oltre a quanto dichiarato da Carlo Pizzirani, la possibilità di utilizzare la posta elettronica certificata. Pertanto basta che l'imprenditore o il consulente dotati di posta certificata si auto inviino il documento conservando la mail di certificazione del contenuto. Quest'ultimo metodo è sicuramente il più semplice in quanto se il plico viene portato in posta non rilegato, vanno timbrate tutte le pagine.